



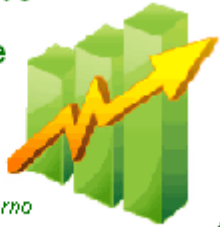
OSSERVATORIO LAVORO

Ammortizzatori

Politiche Attive

Occupazione

*CISL - Dipartimento
Lavoro, Formazione,
Territorio, Mezzogiorno*



**Dipartimento Mercato del Lavoro
Osservatorio Cassa Integrazione, Occupazione,
Politiche attive del lavoro**

Visita il portale dell'Osservatorio: www.cisl.it/osservatoriomdl

Gennaio 2011¹

Indice

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di gennaio 2011
2. I dati Istat sull'occupazione (dicembre 2010)
3. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche per settori di attività economica
4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Analisi per macroaree
5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche regionali

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di gennaio 2011

Nel mese di gennaio 2011 sono state autorizzate 60,3 milioni di ore di cassa integrazione, con un calo significativo, sia a livello congiunturale (-30,3% rispetto a dicembre 2010, quando sono state chieste 86,5 milioni di ore di cig), sia a livello tendenziale (-25,5% rispetto a gennaio 2010, quando vennero autorizzate 80,9 milioni di ore di cig).

Si tratta di un dato che conferma una tendenza alla diminuzione della richiesta di cig già osservata nei tre mesi precedenti, dopo diversi mesi durante i quali, invece, la cig richiesta ed autorizzata continuava a rimanere stabile, oscillando intorno al valore elevatissimo di 100 milioni di ore.

¹ Osservatorio a cura di Giorgio Santini, segretario generale aggiunto Cisl, Livia Ricciardi e Francesco Lauria, Dipartimento Mercato del Lavoro - Cisl Nazionale.

La flessione di gennaio per la prima volta è generalizzata per tutti e tre gli istituti: -14,6% rispetto a dicembre per la cassa integrazione ordinaria (cigo); -44,9% per la cassa integrazione straordinaria (cigs); -16,8% per la cassa integrazione in deroga (cigd).

Anno su anno la flessione della cigo è notevole, con 18,3 milioni di ore in gennaio 2011, contro 35,8 milioni di ore nel gennaio 2010. Invece cigs e cigd registrano riduzioni tendenziali assai lievi: 23,8 milioni di ore di cigs, contro 26,2 milioni nel gennaio dello scorso anno; 18,1 milioni di ore di cigd, contro i 18,8 milioni del gennaio 2010.

Il dato da registrare, in ogni caso, è che anche per cigs e cigd sembra iniziato un trend di riduzione.

La flessione delle ore autorizzate è particolarmente pronunciata tra gli impiegati, dove si verifica un sostanziale dimezzamento rispetto al mese precedente. La flessione tra gli operai è invece del 25%.

A livello settoriale nell'industria si riduce la cigo e crollano le richieste di cigs, ma la cassa in deroga resta stabile e nel settore meccanico continua a salire, come vedremo, probabilmente indice del fatto che le aziende hanno raggiunto i limiti di utilizzo di cigo e cigs e si rivolgono alla cigd, essendo ancora in difficoltà. A livello territoriale è molto forte il calo nell'Italia settentrionale (-31%) e sono sostanzialmente dimezzate le ore di cassa integrazione nell'Italia centrale. Molto meno significativo, invece, il calo delle ore di cassa nell'Italia meridionale e nelle isole.

Si conferma la flessione anche delle domande di disoccupazione e mobilità. I dati in questo caso sono relativi al mese di dicembre 2010, e mostrano 99.500 domande di disoccupazione, contro le quasi 100mila del dicembre 2009 (-0,23%); le domande di mobilità sono state a dicembre quasi 7mila, contro le 8.800 dello stesso mese del 2009 (-20,7%).

Il tiraggio, vale a dire il consumo effettivo delle ore, è attestato, a novembre 2010, intorno al 48% delle ore autorizzate ma è ovviamente destinato a salire.

Cassa integrazione – Ore autorizzate – gennaio 2011

(confronto percentuale rispetto a dicembre 2010)

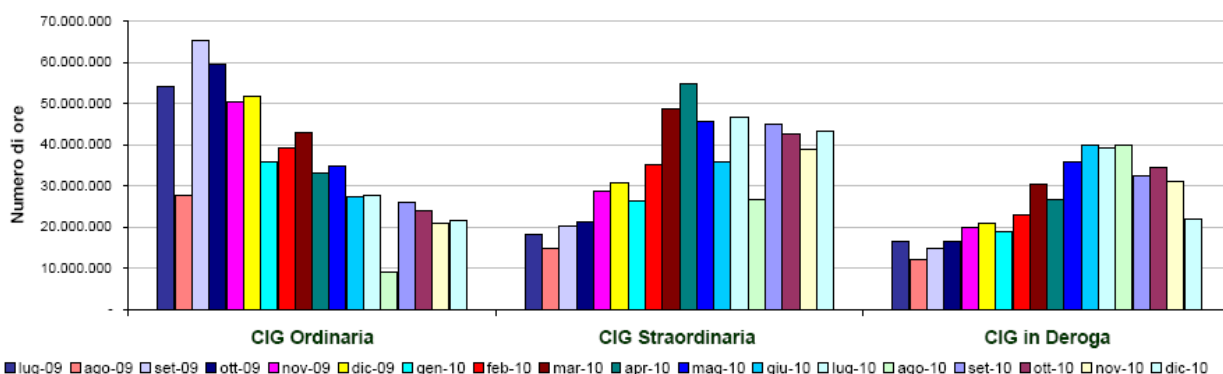
Ore autorizzate -Dettaglio mensile					
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>		<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>		<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	15.665.091	-12%	2.655.832	-26%	18.320.923 -14%
<u>Straordinaria</u>	17.738.608	-39%	6.064.572	-67%	23.803.180 -45%
<u>Deroga</u>	13.953.628	-14%	4.193.387	-24%	18.147.015 -17%
<u>Totale</u>	47.357.327	-25%	12.913.791	-45%	60.271.118 -30%

Il grafico sottostante (elaborato dallo stesso Inps, ma meno aggiornato rispetto ai dati che stiamo presentando, infatti fotografa la situazione a dicembre 2010) mostra i notevoli cambiamenti, gradualmente intervenuti nel corso dell'ultimo anno, nella composizione delle ore complessivamente autorizzate, e rende evidente la tendenza prima alla stabilizzazione e poi alla riduzione di tutti e tre gli istituti, pur mancando il mese di gennaio 2011. La cassa integrazione ordinaria presenta da oltre un anno un trend di riduzione, la

cassa straordinaria, viceversa, è stata in crescita fino a settembre 2009, rallentando la sua corsa negli ultimi mesi e mostrando da ottobre qualche segnale di riduzione; in continua crescita anche la cassa integrazione in deroga, con accenni di stabilizzazione negli ultimi mesi e in gennaio addirittura di riduzione.

ORE AUTORIZZATE PER TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE

Numero ore mensili per tipologia d'intervento nel periodo Luglio 2009-Dicembre 2010



INPS - Coordinamento Generale Statistico Attuariale

La stima dei lavoratori equivalenti in cig (ottenuta dividendo il monte ore della cig per un divisore convenzionale pari al monte ore lavorabile da un lavoratore teorico nello stesso periodo) è di circa 367.500 lavoratori nel mese di gennaio 2011. Si tratta, come detto, solo di una stima, da trattare con la dovuta cautela.

I dati di gennaio confermano la tendenza alla riduzione delle richieste di cassa integrazione, già in atto da qualche mese. La novità è che in gennaio il calo si presenta consistente, sia guardando al dato del mese precedente, sia rispetto allo stesso mese di un anno fa, e che esso è distribuito su tutte e tre le tipologie di cassa integrazione, benché sul calo delle richieste di cassa ordinaria e straordinaria incida probabilmente il raggiungimento, da parte di molte aziende, dei limiti di utilizzo.

Se le aziende stanno chiedendo meno cassa integrazione rispetto al recente passato, non possiamo tuttavia dimenticare che, dopo mesi di continua crescita, sono centinaia di migliaia i lavoratori ancora in cassa integrazione e, considerando il livello raggiunto dalla cassa straordinaria nel tempo, solo una parte di essi potrà rientrare nelle aziende di provenienza.

Per questo motivo è positivo il rifinanziamento degli ammortizzatori sociali, ed è urgente raggiungere il nuovo accordo tra Stato e Regioni sulla ripartizione dei finanziamenti per le casse in deroga, per definire la situazione nella seconda metà dell'anno, ma sarà decisivo insistere sulle politiche attive per poter riassorbire i lavoratori nel sistema produttivo.

A tale proposito, ricordiamo che, ai fini del finanziamento degli ammortizzatori in deroga e delle altre norme anticrisi prorogate con la legge di stabilità, il Fondo occupazione è stato incrementato di un miliardo di euro, al quale vanno aggiunte le somme non spese nel biennio 2009-2010, che ammontano a circa mezzo miliardo di euro, per un totale di 1,5 miliardi di euro. Con una intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni lo scorso 16 dicembre la validità l'accordo Stato/Regioni del 12 febbraio 2009 sugli ammortizzatori in

deroga per il biennio 2009-2010 è stata prorogata in via transitoria fino al 30 giugno 2011. Viene quindi prolungata la validità del meccanismo di cofinanziamento che mette il 70% della spesa a carico delle risorse nazionali, finalizzate agli ammortizzatori, ed il 30% a carico delle risorse regionali a valere sul PON-FSE, finalizzate a finanziare le politiche attive (verranno utilizzate le somme non spese dalle Regioni nel biennio 2009-2010, ma ancora non è disponibile un monitoraggio di tali somme Regione per Regione).

Attualmente è in corso una trattativa tra Governo e Regioni per raggiungere un accordo che consenta di chiarire le modalità del concorso alla spesa per gli ammortizzatori da parte delle Regioni per il periodo successivo al 30 giugno, nonché di aumentare l'impegno per le politiche attive del lavoro. Nel frattempo nella maggior parte delle Regioni e Province Autonome sono stati firmati con le parti sociali accordi di carattere transitorio per il primo trimestre (ad es. Lombardia e Lazio), il primo semestre del 2011 o, in alcuni casi, come ad esempio la regione Veneto, per tutto l'anno 2011.

Sul sito del Dipartimento Mercato del Lavoro sono raccolti, insieme a quello tra Governo e Regioni dello scorso 16 dicembre, i testi degli accordi regionali finora siglati:

<http://www.cisl.it/sito->

[lavoro.nsf/41e6c1ce08d546d6c12576c0003d228e/d9ccbd58ab29e39ac125782a004f1cbf?OpenDocument](http://www.cisl.it/sito-lavoro.nsf/41e6c1ce08d546d6c12576c0003d228e/d9ccbd58ab29e39ac125782a004f1cbf?OpenDocument)

Si veda la circolare del Dipartimento mercato del lavoro n. 6 del 10 febbraio per ulteriori dettagli.

Cassa integrazione - Ore autorizzate

Serie storiche mensili - Anni 2009, 2010, 2011

TIPO INTERVENTO	MESE	<u>Totale ore autorizzate 2009</u>	<u>Totale ore autorizzate 2010</u>	<u>Totale ore autorizzate 2011</u>
<u>Ordinaria</u>	Gennaio	19.248.491	35.855.642	18.320.923
	Febbraio	27.614.285	39.152.833	
	Marzo	42.511.268	42.783.553	
	Aprile	53.571.753	33.141.703	
	Maggio	65.546.113	34.796.211	
	Giugno	59.711.074	27.306.297	
	Luglio	54.022.913	27.753.211	
	Agosto	27.578.389	9.013.276	
	Settembre	65.271.210	26.049.659	
	Ottobre	59.428.538	23.852.446	
	Novembre	50.270.404	20.814.688	
	Dicembre	51.690.921	21.445.226	
	Totale	576.465.359	341.810.245	
<u>Straordinaria</u>	Gennaio	7.561.387	28.482.017	23.803.180
	Febbraio	10.998.751	38.567.803	
	Marzo	12.116.933	52.573.377	
	Aprile	19.421.504	56.794.165	
	Maggio	15.594.302	49.687.992	
	Giugno	16.578.975	41.501.570	
	Luglio	18.849.871	52.425.942	
	Agosto	14.913.259	32.075.131	
	Settembre	20.425.219	44.858.960	
	Ottobre	21.226.845	42.579.361	
	Novembre	28.663.236	38.906.191	
	Dicembre	31.592.661	43.196.167	
	Totale	217.942.943	488.790.424	
<u>Deroga</u>	Gennaio	2.148.239	15.763.176	18.147.015
	Febbraio	2.369.109	19.731.746	
	Marzo	4.647.859	27.242.772	
	Aprile	2.581.813	25.646.752	
	Maggio	4.802.779	32.375.418	

	Giugno	4.534.307	34.737.822	
	Luglio	15.698.726	33.564.247	
	Agosto	12.170.603	35.499.955	
	Settembre	14.557.615	32.319.574	
	Ottobre	16.578.079	34.374.368	
	Novembre	19.772.468	30.984.159	
	Dicembre	20.317.523	21.812.163	
	Totale	120.179.120	373.037.580	18.147.015
	Gennaio	28.958.117	80.100.835	60.271.118
	Febbraio	40.982.145	97.452.382	
	Marzo	59.276.060	122.599.702	
	Aprile	75.575.070	115.582.620	
	Maggio	85.943.194	116.859.621	
	Giugno	80.824.356	103.545.689	
<u>Totale</u>	Luglio	88.571.510	113.743.400	
	Agosto	54.662.251	76.588.362	
	Settembre	100.254.044	103.228.193	
	Ottobre	97.233.462	100.806.175	
	Novembre	98.706.108	90.705.038	
	Dicembre	103.601.105	86.453.556	
	Totale	914.587.422	1.203.638.249	60.271.118

2. I dati Istat sull'occupazione (Dicembre 2010)

I dati Istat più recenti sull'occupazione sono quelli relativi al mese di dicembre 2010. Ricordiamo infatti che l'Istat diffonde, oltre ai dati trimestrali su occupazione e disoccupazione, anche la pubblicazione delle stime mensili dei principali indicatori del mercato del lavoro a circa 30 giorni dalla fine del mese di riferimento. Si tratta di stime provvisorie, perché basate su una parte, pur se consistente, del campione coinvolto nella rilevazione, e non complete come quelle trimestrali.

Il numero di occupati a dicembre 2010 risulta invariato sia rispetto a novembre 2010 sia rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, ed il tasso di occupazione, pari al 57 %, risulta stabile rispetto a novembre e in riduzione di 0,1 punti percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il numero delle persone in cerca di occupazione è in diminuzione dello 0,5 % rispetto a novembre, e in aumento del 2,5 % rispetto a dicembre 2009. Il tasso di disoccupazione, pari all'8,6 %, è stabile rispetto a novembre mentre registra un aumento dello 0,2 % rispetto a dicembre 2009. Il tasso di disoccupazione giovanile continua invece a salire, giungendo in dicembre al 29 %, con un aumento di 0,1 punti percentuali rispetto al mese precedente e di 2,4 punti percentuali rispetto a dicembre 2009.

A dicembre 2010 l'occupazione maschile diminuisce dello 0,1 % rispetto al mese precedente e dell'1 % rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente, con un tasso di occupazione pari al 67,5 %, in diminuzione sia rispetto al mese precedente che su base annua. L'occupazione femminile aumenta sia rispetto a novembre (0,1 %) sia su base annua (1,6 %), con un tasso di occupazione pari al 46,5 %, pure in aumento.

Il numero di uomini disoccupati è in aumento dell'1,5 % rispetto al mese precedente e del 6,5 % su base annua, con un tasso di disoccupazione pari al 7,8 %, in aumento di 0,1 punti percentuali rispetto a novembre e di 0,5 punti percentuali rispetto a dicembre 2009. Il numero di donne disoccupate invece diminuisce del 2,7 % rispetto a novembre e dell'1,7% rispetto a dicembre 2009, con un tasso di disoccupazione del 9,6 %, in diminuzione di 0,3 punti percentuali sia rispetto al mese precedente che su base annua.

Il numero di inattivi a dicembre 2010 aumenta dello 0,1 % rispetto sia a novembre sia a dicembre 2009. Il tasso di inattività, pari al 37,6 %, è invariato rispetto al mese precedente e in diminuzione rispetto a dicembre 2009 dello 0,1%.

Gli uomini inattivi diminuiscono dello 0,1 % tra novembre e dicembre 2010 e aumentano dello 0,9 % su base annua; il numero di donne inattive risulta in aumento dello 0,3 % rispetto a novembre e in diminuzione dello 0,3 % rispetto a dicembre 2009.

I dati provvisori di dicembre diffusi dall'Istat confermano il livello preoccupante della disoccupazione, stabile all'8,6%, nonostante il leggero miglioramento della crescita economica avvenuto nel corso del 2010. A fronte di un numero complessivo di occupati stabile (frutto della riduzione di occupati uomini e dell'aumento delle occupate donne) si riducono dello 0,5% i disoccupati, riduzione spiegata solo in parte dal ritorno nell'inattività, che aumenta solo dello 0,1%. La disoccupazione italiana rimane al di sotto della media europea in virtù dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali, configurandosi comunque una pericolosa situazione di stallo nella quale gli annosi problemi del nostro mercato del lavoro si aggravano, come dimostra la crescita della disoccupazione giovanile, arrivata al 29%, ben oltre la media europea del 20,4%.

E' importante dare corpo al Piano giovani presentato dal Governo ma ancora nebuloso nei suoi contenuti operativi, in particolare rafforzando il contratto di apprendistato, che deve diventare canale di accesso preferenziale al lavoro, un vero e proprio 'contratto di primo lavoro', che possa recuperare anche il persistente disallineamento della domanda e dell'offerta di lavoro, particolarmente concentrata in alcune figure professionali di cui le aziende continuano a denunciare la difficoltà di reperimento.

A tale scopo è pure indispensabile un rafforzamento dei servizi per il lavoro, moltiplicando le buone pratiche già esistenti, per la costruzione di un sistema integrato pubblico e privato, i cui nodi siano le agenzie formative accreditate, la scuola e l' università, gli enti bilaterali delle parti sociali. Infine nell'ambito di un riordino degli ammortizzatori sociali, va completata l'estensione delle tutele sociali e previdenziali, tenendo adeguatamente conto delle specificità rappresentate dai lavoratori, soprattutto giovani, con contratti non standard e con carriere lavorative discontinue.

Popolazione per condizione; tasso di occupazione, disoccupazione e inattività Settembre 2010 (Fonte: Istat)

	Val. assoluti (migliaia)	Variaz. congiunturali (su novembre 2010)		Variazioni tendenziali (su dicembre 2009)	
		Absolute	Percentuali	Absolute	Percentuali
Occupati	22.924	-3	0,0	8	0,0
Persone in cerca di occupazione	2.146	-11	-0,5	53	2,5
Inattivi 15-64 anni	14.905	22	0,1	20	0,1

	Valori percentuali	Variatz. in punti percent. su novembre 2010	Variatz. in punti percent. su dicembre 2009
Tasso occupazione	57,0	0,0	-0,1
Tasso disoccupazione	8,6	0,0	0,2
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni)	29,0	0,1	2,4
Tasso inattività	37,6	0,0	-0,1

3. Cigo , Cigs e Cassa in deroga – Dinamiche per settori di attività economica

La cassa integrazione ordinaria registra, come già detto, una flessione del 14,6% rispetto a dicembre e di quasi il 50% rispetto a gennaio 2010 .

Il calo congiunturale è totalmente concentrato nella gestione industria, mentre nell'edilizia si registra un aumento del 15%.

Nel settore meccanico, dove in dicembre la cigo era tornata a salire, si registra un calo di quasi il 21%, che fa scendere al 40% l'incidenza del settore sul totale della cigo.

Le ore richieste sia nel tessile che nel chimico in gennaio registrano una sostanziale stabilità rispetto a dicembre, ma a livelli oramai molto inferiori a quelli dei mesi scorsi. In discesa quasi tutti gli altri settori, e comunque oramai attestati ben al di sotto del milione di ore.

Per la cassa integrazione straordinaria la riduzione delle ore autorizzate è lieve anno su anno, mentre si registra un calo assai consistente (44.9%) nel mese di gennaio rispetto a dicembre 2010, che si distribuisce su quasi tutti i settori, compresi l'edilizia e il commercio.

In particolare nella gestione industria le riduzioni più consistenti sono quelle del meccanico, dove le ore si sono ridotte di quasi il 50%, del metallurgico (- 10%), del tessile (- 58%), del chimico (-33%) e, soprattutto del settore trasporti e comunicazioni, dove è rientrato il vero e proprio balzo in avanti registrato in dicembre e in gennaio si registrano invece pochissime ore richieste.

Raddoppiano le ore autorizzate nel solo settore legno.

La ore autorizzate di cassa in deroga si riducono per il terzo mese consecutivo. Tra dicembre e gennaio il calo è del 16,8%. Anche nel confronto anno su anno si registra finalmente una riduzione, benché di lieve entità.

Il calo congiunturale è consistente sia nel comparto artigianato, che tra dicembre e gennaio passa da da 7,3 a 5,7 milioni di ore, che nel commercio, che passa da 6,5 a 4,4 milioni di ore. Invece la cigd nel comparto industria appare stabile in gennaio, ma con un balzo, al suo interno, del settore meccanico, dove le ore autorizzate aumentano del 42%, a conferma del fatto che in questo settore le difficoltà non sono affatto superate, e le riduzioni di cigo e cigs sono probabilmente dovute, come detto sopra, all'esaurimento dei periodi utilizzabili, cosa che ha costretto le aziende a richiedere la cassa in deroga.

In gennaio quindi il comparto industria è il maggior utilizzatore di cassa in deroga, con 7,5 milioni di ore, seguito dall'artigianato con 5,7 milioni di ore, e dal commercio, con 4,4 milioni di ore, con pochissime ore nell'edilizia e in settori vari, per un totale di 18 milioni di ore.

4. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Analisi per macroaree

Molto forte il calo delle ore di cassa integrazione nell'Italia settentrionale. Le ore complessive calano infatti del 31% anche se in maniera disomogenea. La cassa ordinaria si mantiene su livelli solo lievemente inferiori rispetto al mese precedente mentre calano la cassa integrazione in deroga e ancor più la cassa integrazione straordinaria.

Sostanzialmente dimezzate le ore di cassa integrazione nell'Italia centrale. Anche in questo caso il calo più vistoso è quello della cassa straordinaria, ma anche ordinaria e deroga registrano una forte contrazione.

Molto meno significativo, invece, il calo dell'Italia meridionale e delle isole dove le ore autorizzate registrano la diminuzione inferiore e dove si registra l'unico indice in crescita rispetto al mese precedente rappresentato dalla cassa integrazione in deroga.

ZONA: Italia settentrionale

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	9.507.704	2.068.241	11.575.945
<u>Straordinaria</u>	9.988.708	3.644.055	13.632.763
<u>Deroga</u>	7.260.018	2.465.215	9.725.233
<u>Totale</u>	26.756.430	8.177.511	34.933.941

ZONA: Italia centrale

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.121.424	212.534	2.333.958
<u>Straordinaria</u>	2.426.859	1.363.171	3.790.030
<u>Deroga</u>	2.094.023	516.646	2.610.669
<u>Totale</u>	6.642.306	2.092.351	8.734.657

ZONA: Italia meridionale ed isole

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	4.035.963	375.057	4.411.020
<u>Straordinaria</u>	5.323.041	1.057.346	6.380.387
<u>Deroga</u>	4.599.587	1.211.526	5.811.113
<u>Totale</u>	13.958.591	2.643.929	16.602.520

5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Analisi regionale

REGIONE: Piemonte

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.687.070	626.451	3.313.521
<u>Straordinaria</u>	2.550.963	853.896	3.404.859
<u>Deroga</u>	611.285	238.272	849.557
<u>Totale</u>	5.849.318	1.718.619	7.567.937

Molto forte il calo delle ore di cassa autorizzate in Piemonte che supera il 40%. Tutti gli indici sono in forte diminuzione, con una sostanziale tenuta della sola cassa integrazione ordinaria.

REGIONE: Valle d'Aosta

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	23.191	413	23.604
<u>Straordinaria</u>	.	.	.
<u>Deroga</u>	7.248	3.259	10.507
<u>Totale</u>	30.439	3.672	34.111

In aumento le ore di cassa integrazione autorizzate in Val d'Aosta. I dati assoluti sono così limitati da non permettere in raffronto percentuale con il mese precedente.

REGIONE: Lombardia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	3.920.407	1.054.187	4.974.594
<u>Straordinaria</u>	3.864.991	1.065.637	4.930.628
<u>Deroga</u>	2.115.634	917.388	3.033.022
<u>Totale</u>	9.901.032	3.037.212	12.938.244

In calo anche se leggermente meno che nella media dell'Italia settentrionale le ore di cassa integrazione autorizzate nella regione Lombardia. La diminuzione complessiva è infatti del 26%.

Sostanzialmente stabile la cassa integrazione ordinaria, quasi dimezzata la cassa straordinaria, in diminuzione la cassa in deroga.

REGIONE: Liguria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	159.916	16.666	176.582
<u>Straordinaria</u>	32.127	52.818	84.945
<u>Deroga</u>	254.369	298.492	552.861
<u>Totale</u>	446.412	367.976	814.388

Diminuiscono di circa il 20% le ore di cassa integrazione autorizzate in Liguria. In questo caso l'andamento è discordante rispetto alle altre regioni dell'Italia settentrionale poiché calano fortemente la cassa ordinaria e la deroga mentre aumenta significativamente la cassa integrazione in deroga.

REGIONE: Trentino Alto Adige

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	138.744	3.978	142.722
<u>Straordinaria</u>	77.426	57.038	134.464
<u>Deroga</u>	15.859	1.531	17.390
<u>Totale</u>	232.029	62.547	294.576

Calo contenuto delle ore autorizzate in Trentino Alto Adige anche se va sottolineato che già nel mese di dicembre si era registrato un indice complessivo molto basso. In controtendenza la cassa ordinaria che aumenta mentre scendono sia la cassa straordinaria che la deroga.

REGIONE: Veneto

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.386.357	213.785	1.600.142
<u>Straordinaria</u>	1.421.388	861.799	2.283.187
<u>Deroga</u>	3.003.257	624.386	3.627.643
<u>Totale</u>	5.811.002	1.699.970	7.510.972

Il Veneto è in controtendenza rispetto a tutto il Nord Italia. Nel mese di gennaio infatti le ore di cassa integrazione riprendono a salire dopo due mesi molto positivi: l'aumento complessivo è del

18%. Aumenta la cassa ordinaria insieme alla cassa in deroga mentre si contraggono le ore autorizzate di cassa integrazione straordinaria.

REGIONE: Friuli Venezia Giulia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	315.870	26.973	342.843
<u>Straordinaria</u>	480.775	166.040	646.815
<u>Deroga</u>	82.286	21.457	103.743
<u>Totale</u>	878.931	214.470	1.093.401

Fortissimo calo delle ore autorizzate in Friuli Venezia Giulia dove assistiamo a più che a un dimezzamento della cassa. In calo tutti gli indici con un picco nella flessione della cassa integrazione straordinaria.

REGIONE: Emilia Romagna

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	876.149	125.788	1.001.937
<u>Straordinaria</u>	1.561.038	586.827	2.147.865
<u>Deroga</u>	1.170.080	360.430	1.530.510
<u>Totale</u>	3.607.267	1.073.045	4.680.312

Anche in Emilia Romagna le ore di cassa integrazione crollano con una diminuzione superiore al 50% rispetto al mese precedente. Il dato è dovuto soprattutto alla fortissima flessione di cassa straordinaria e cassa in deroga.

REGIONE: Toscana

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	777.214	91.855	869.069
<u>Straordinaria</u>	893.336	724.490	1.617.826
<u>Deroga</u>	923.909	171.254	1.095.163
<u>Totale</u>	2.594.459	987.599	3.582.058

In Toscana, in linea con l'andamento generale dell'Italia centrale, il calo delle ore di cassa è abbastanza contenuto, intorno al 20%. La flessione è comune a tutti gli indici: ordinaria, straordinaria e deroga.

REGIONE: Umbria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	260.646	30.016	290.662
<u>Straordinaria</u>	296.106	30.390	326.496
<u>Deroga</u>	171.971	12.744	184.715
<u>Totale</u>	728.723	73.150	801.873

Calo del 20% anche per l'Umbria che scende sotto il milione di ore autorizzate. Diminuiscono tutti gli indici presi in considerazione.

REGIONE: Marche

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	492.947	45.221	538.168
<u>Straordinaria</u>	563.391	217.591	780.982
<u>Deroga</u>	495.884	66.169	562.053
<u>Totale</u>	1.552.222	328.981	1.881.203

Continuano a calare le ore di cassa integrazione autorizzate anche nelle Marche pur con un calo di solo il 15% rispetto al mese precedente. Aumenta la cassa ordinaria mentre diminuiscono cassa straordinaria e cassa in deroga.

REGIONE: Lazio

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	590.617	45.442	636.059
<u>Straordinaria</u>	674.026	390.700	1.064.726
<u>Deroga</u>	502.259	266.479	768.738
<u>Totale</u>	1.766.902	702.621	2.469.523

Il boom delle ore di cassa integrazione autorizzate nel Lazio nel mese di dicembre è fortemente ridimensionato nel mese di Gennaio. Le ore autorizzate sono infatti meno di un terzo rispetto al mese precedente. L'enorme dato di dicembre relativo alla cassa straordinaria è infatti fortemente ridimensionato, calano anche ordinaria e deroga.

REGIONE: Abruzzo

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	636.958	67.824	704.782
<u>Straordinaria</u>	260.802	37.302	298.104
<u>Deroga</u>	1.066.521	328.142	1.394.663
<u>Totale</u>	1.964.281	433.268	2.397.549

In diminuzione, dopo l'alto livello registrato a dicembre, le ore di cassa autorizzate in Abruzzo con un vero e proprio crollo della cassa integrazione straordinaria

REGIONE: Molise

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	75.214	3.535	78.749
<u>Straordinaria</u>	208.129	25.040	233.169
<u>Deroga</u>	23.322	21.074	44.396
<u>Totale</u>	306.665	49.649	356.314

Sostanzialmente stabile la situazione in Molise. Cambia però la composizione interna della cassa integrazione: forte calo della cassa ordinaria, significativo aumento della straordinaria, crollo della deroga.

REGIONE: Campania

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.041.457	58.233	1.099.690
<u>Straordinaria</u>	1.423.130	314.631	1.737.761
<u>Deroga</u>	1.570.099	167.871	1.737.970
<u>Totale</u>	4.034.686	540.735	4.575.421

Diminuzione significativa (-39%) delle ore autorizzate nella Regione Campania. Il dato è fortemente condizionato dal crollo della cassa integrazione straordinaria, particolarmente elevata nel precedente mese di dicembre.

REGIONE: Puglia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	674.281	91.234	765.515
<u>Straordinaria</u>	1.576.258	177.411	1.753.669
<u>Deroga</u>	436.730	154.098	590.828
<u>Totale</u>	2.687.269	422.743	3.110.012

Stabile la situazione della Regione Puglia, dove però nel mese di dicembre si era già registrato un dimezzamento delle ore di cassa integrazione autorizzate. Diminuisce la cassa ordinaria, cresce la straordinaria mentre è in calo anche la cassa in deroga.

REGIONE: Basilicata

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	652.593	61.128	713.721
<u>Straordinaria</u>	648.460	39.524	687.984
<u>Deroga</u>	514.841	175.459	690.300
<u>Totale</u>	1.815.894	276.111	2.092.005

In aumento le ore autorizzate in regione Basilicata dove si assiste ad una crescita di circa il 25%. La crescita è tutta dovuta al balzo fatto registrare dalla cassa integrazione in deroga.

REGIONE: Calabria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	179.195	5.637	184.832
<u>Straordinaria</u>	524.358	121.537	645.895
<u>Deroga</u>	270.139	81.385	351.524
<u>Totale</u>	973.692	208.559	1.182.251

Aumentano anche le ore di cassa integrazione in Calabria. L'andamento è anomalo rispetto alle dinamiche fatte registrare a livello nazionale: diminuisce la cassa ordinaria aumenta fortemente la cassa straordinaria, è stabile la cassa integrazione in deroga.

REGIONE: Sicilia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	737.897	86.673	824.570
<u>Straordinaria</u>	269.699	273.536	543.235
<u>Deroga</u>	158.040	91.541	249.581
<u>Totale</u>	1.165.636	451.750	1.617.386

Stabili le ore autorizzate in regione Sicilia, con un andamento piatto che si riscontra negli ultimi mesi. Anche i dati di dettaglio sono piuttosto ripetuti con la sola eccezione di un calo nell'autorizzazione della cassa in deroga.

REGIONE: Sardegna

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	38.368	793	39.161
<u>Straordinaria</u>	412.205	68.365	480.570
<u>Deroga</u>	559.895	191.956	751.851
<u>Totale</u>	1.010.468	261.114	1.271.582

In aumento le ore di cassa integrazione autorizzate in Sardegna. Nonostante un sostanziale azzeramento della cassa integrazione ordinaria assistiamo ad una forte crescita sia della cassa straordinaria sia, soprattutto della cassa integrazione in deroga.